

2014

Relazione di Inizio Mandato

verifica della
situazione finanziaria,
patrimoniale e
dell'indebitamento
ai sensi dell'art. 4-bis
del D.Lgs. 149/2011

Comune di Gubbio (PG)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

Il presente documento succede temporalmente alla *Relazione di fine mandato* approvata dal Commissario Straordinario in data 11/04/2014, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa al periodo di governo intercorso dalle ultime elezioni amministrative a quelle della primavera 2014, a seguito delle quali si è insediata l'attuale Amministrazione e, quindi, per il periodo 2011-2013.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la Relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2013 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione, così come approvato dal Commissario Straordinario con delibera assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 19 del 30/04/2014.

La presente relazione, in via tecnica, evidenzia comunque la limitatezza delle risorse a disposizione e la necessità di una revisione generale dell'organizzazione, a fronte delle numerose e diversificate incombenze trasferite sui Comuni proprio negli ultimi anni con normative specifiche, funzioni di controllo e rendiconti che, semestralmente o annualmente, impegnano gli operatori, tanto da richiedere la costituzione di un ufficio dedicato alla redazione di tali atti (verifiche connesse all'attuazione del piano anticorruzione e questionari periodici richiesti dall'Ufficio Territoriale di Governo; redazione e trasmissione verbali circa gli adempimenti connessi ai controlli interni amministrativo-successivo di gestione, ecc.; redazione semestrale/annuale del questionario della Corte dei Conti - sez. Controllo, sui controlli interni; monitoraggio delle relazioni di inizio e fine mandato, al fine di redigere gli allegati alla delibera di Consiglio di settembre relativa allo Stato di attuazione dei programmi, ex art. 193 del T.U.E.L.).

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'Ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Carica	Area politica
STIRATI Filippo Mario	sindaco	Liberi e Democratici
CECCHETTI Rita	Assessore	Liberi e Democratici
MANCINI Giordano	Assessore	
RUGHI Lorenzo	Assessore	Scelgo Gubbio
ANCILLOTTI Augusto	Assessore	
TASSO Alessia	Assessore	Liberi e Democratici
ANASTASI Lorena	Assessore	S.E.L.
PIEROTTI Francesco	Assessore	
LEPRI Gabriele	Consigliere	Liberi e Democratici
CACCIAMANI Aldo	Consigliere	Liberi e Democratici
MENICETTI Giovanni	Consigliere	Liberi e Democratici
BIANCARELLI Giuseppe	Consigliere	Liberi e Democratici
PIERGENTILI Valerio	Consigliere	Liberi e Democratici
ZEBI Moreno	Consigliere	Liberi e Democratci
BIRASCHI Paola	Consigliere	Liberi e Democratici
BELLUCCI Letizia	Consigliere	Liberi e Democratici
POMPEI Mirko	Consigliere	Liberi e Democratici
CAMBIOTTI Annabella	Consigliere	Liberi e Democratici
MARTINELLI Mattia	Consigliere	Scelgo Gubbio
FARAMELLI Giacomo	Consigliere	Scelgo Gubbio
BAZZURRI Alessio	Consigliere	Scelgo Gubbio
CECCARELLI Massimo	Consigliere	P.S.I.
CECCARELLI Stefano	Consigliere	S.E.L.
PALAZZARI Ennio	Consigliere	P.D. - Impegno per Gubbio- Popolari per Gubbio
VENERUCCI Virna	Consigliere	P.D.
CARDILE Marco	Consigliere	P.D.
BARILARI Luca	Consigliere	P.D.
RUGHI Rodolfo	Consigliere	Movimento 5 Stelle
SALCIARINI Mauro	Consigliere	Mocimento 5 Stelle
MARIUCCI Sara	Consigliere	Movimento 5 Stelle
LUPINI Pavilio	Consigliere	Rifondazione Comunista - Gubbio Libera
GAGLIARDI Francesco	Consigliere	Svolta Comune - F.I. Bene Comune

* *nominati dal Sindaco, al di fuori del Consiglio, fra i cittadini aventi i requisiti di legge.*

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente, dopo l'insediamento della nuova Amministrazione, non ha ad oggi avuto modifiche di ampio respiro, se si esclude la costituzione di un paio di uffici. L'attuale assetto organizzativo è, quindi, così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario:	Paola Bastianini
Numero dirigenti	5
Numero posizioni organizzative	15
Numero totale personale dipendente	193
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	Urbanistica
Servizio	Edilizia residenziale
Servizio	Edilizia per attività produttive
Ufficio	Patrimonio
Ufficio	Piano regolatore generale e strumenti attuativi
Settore	Progetti strategici e Lavori pubblici
Servizio	Architettura paesaggio e valorizzazione ambientale
Servizio	Territorio infrastrutture e servizi
Settore	Ambiente, manutenzione, protezione civile energie rinnovabili
Servizio	Manutenzione e energie rinnovabili
Ufficio	Manutenzione e cantieri
Ufficio	Energia impianti e sicurezza luoghi di lavoro
Ufficio	Servizi pubblici, cimiteriali, edilizia
Servizio	Ambiente e protezione civile
Ufficio	Rifiuti, discariche e verde pubblico
Ufficio	Protezione civile e calamità naturali
Ufficio	Ricostruzione post- sisma
Settore	Affari generali
Servizio	Demografico e competenze di cerimoniale
Ufficio	Variazione anagrafiche elettorale statistico toponomastica
Ufficio	Anagrafe Aire
Ufficio	Stato civile e Leva
Ufficio	Segreteria del Sindaco
Ufficio	Informatica
Servizio	Personale, affari generali, e organi istituzionali
Ufficio	Personale, organizzazione formazione
Ufficio	Segreteria e servizi generali
Ufficio	Gare e contratti
Servizio	Avvocatura
Servizio	Informazione e partecipazione

Settore	Polizia Municipale
Servizio	Affari Generali ed Interni
Servizio	Vigilanza Amministrativa e di Sicurezza
Servizio	Pronto Intervento e Polizia Stradale
Servizio	Contenzioso e Polizia Giudiziaria
Servizio	Sviluppo Economico
Settore	Finanziario
Servizio	Bilancio e IVA
Servizio	Economato e Controllo di Gestione
Servizio	Tributi
Settore	Sviluppo Sociale, Economico, Turistico e Culturale
Servizio	Scolastici e Diritto allo Studio
Servizio	Programmazione e Servizi Sociali
Servizio	Turistico Associato
Servizio	Beni ed Attività Culturali

1.3 Popolazione residente

La popolazione residente alla data della presente relazione risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data di compilazione della *Relazione di fine mandato* e con quella presente nell'ente nell'anno 2011.

Popolazione	2011	2013	2014 alla data del 11/04/2014
Residenti al 31.12	32.969	32.614	32.559

2 SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione analizza l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'Ente nel corso degli ultimi tre anni evidenziando, in particolare, gli scostamenti presenti tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi, così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato. Di fatto, la bozza di rendiconto all'epoca della redazione della *Relazione di fine mandato*, ancorchè ancora non approvata formalmente, esisteva e conteneva i dati conoscibili anche ai fini della *Relazione*, per cui gli scostamenti risultano essere relativi.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Entrate Correnti TIT (I+II+III)	25.551.419,00	27.020.462,00	36.726.868,00	36.726.868,00	0,00%
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e Trasferimenti di capitale	8.596.934,00	3.355.839,00	2.677.504,00	2.677.504,00	0,00%
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	460.000,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	34.148.353,00	30.836.301,00	39.404.372,00	39.404.372,00	0,00%

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO I - Spese correnti	25.406.923,00	25.942.786,00	25.514.103,00	25.514.103,00	0,00%
TITOLO II - Spese in conto capitale	7.871.206,00	3.318.132,00	13.615.969,00	13.615.969,00	0,00%
TITOLO III - Rimborso prestiti	1.205.127,00	1.529.869,00	1.286.226,00	1.286.226,00	0,00%
TOTALE	34.483.256,00	30.790.787,00	40.416.298,00	40.416.298,00	0,00%

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio nonché le eventuali variazioni intervenute tra le risultanze portate nell'ultimo rendiconto approvato e quelle della *Relazione di fine mandato*, sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.314.866,00	1.949.139,00	2.038.064,00	2.038.064,00	0,00%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.314.866,00	1.949.139,00	2.038.064,00	2.038.064,00	0,00%

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna della seguente tabella sono, quindi, riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo Rendiconto approvato e la *Relazione di fine mandato*.

Equilibrio	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	25.551.418,85	27.020.464,03	36.726.867,89	36.726.867,89	0,00%
Spese Titolo I	25.406.923,76	25.942.786,89	25.514.103,39	25.514.103,39	0,00%
Rimborso prestiti parte del Titolo III	1.205.127,23	1.529.869,65	1.286.225,91	1.286.225,91	0,00%
Saldo di parte corrente	-1.060.632,14	-452.192,51	9.926.538,59	9.926.538,59	0,00%
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate Titolo IV	7.683.616,41	2.942.234,40	2.677.503,61	2.677.503,61	0,00%
Entrate Titolo V	0,00	460.000,00	0,00	0,00	0,00%
Totale titoli (IV+V)	7.683.616,41	3.402.234,40	2.677.503,61	2.677.503,61	0,00%
Spese Titolo II	7.871.206,22	3.318.132,94	13.615.968,77	13.615.968,77	0,00%
Differenza di parte capitale	-187.589,81	84.101,46	-10.938.465,16	-10.938.465,16	0,00%
Entrate correnti destinate ad investimenti	209.806,00	38.374,82	9.926.538,59	9.926.538,59	0,00%
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	112.684,01	200.000,00	1.193.916,96	1.193.916,96	0,00%
Saldo di parte capitale	134.900,20	322.476,28	181.990,39	181.990,39	0,00%

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) e diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati), come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano in:

- vincolato, composto da disponibilità relative ad entrate e contributi finalizzati;
- per spese in conto capitale, riferibile a risorse destinate al finanziamento di specifici investimenti;
- per ammortamenti, composto da economie di spesa destinate al rinnovo di cespiti ammortizzabili;
- non vincolato, per la parte residuale.

La seguente tabella espone la scomposizione del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL, evidenziando le eventuali modifiche intercorse tra l'ultimo rendiconto approvato e la *Relazione di fine mandato*.

Risultato di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Vincolato	1.169.149,00	1.636.726,00	255.925,32	255.925,32	0,00%
Per spese in c/capitale	164.664,00	373.939,00	1.050.795,54	1.050.795,54	0,00%
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Non vincolato	247.364,00	52.142,00	56.502,86	56.502,86	0,00%
Totale	1.581.177,00	2.062.807,00	1.363.223,72	1.363.223,72	0,00%

2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio. Valori positivi evidenziano l'utilizzo di avanzi di amministrazione di anni precedenti (annualità 2012).

La tabella che segue riporta per il triennio 2011-2013, le suddette risultanze contabili. L'ultima colonna della tabella evidenzia le variazioni apportate in sede di approvazione del Rendiconto 2013 rispetto ai valori precedentemente indicati nella *Relazione di fine mandato* del Commissario.

Gestione di competenza	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Riscossioni	22.649.948,00	23.895.081,00	31.817.351,81	31.817.351,81	0,00%
Pagamenti	21.118.097,00	22.175.950,00	30.365.546,38	30.365.546,38	0,00%
Differenza	1.531.851,00	1.719.131,00	1.451.805,43	1.451.805,43	0,00%
Residui attivi	13.813.271,00	8.890.361,00	9.625.083,26	9.625.083,26	0,00%
Residui passivi	15.680.027,00	10.563.978,00	12.088.815,26	12.088.815,26	0,00%
Differenza	-1.866.756,00	-1.673.617,00	-2.463.732,00	-2.463.732,00	0,00%
Avanzo (+) o disavanzo (-)	-334.905,00	45.514,00	-1.011.926,57	-1.011.926,57	0,00%

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL e nel rispetto delle recenti pronunce della Corte dei Conti (tra cui: n. 546/2010 e n. 133/2011 Sez. Controllo Lombardia, n. 310 e 330/2013 sez. Controllo Piemonte).

Utilizzo avanzo di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti non ripetitive	83.551,00	110.094,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti in sede di assestamento	210.000,00	60.224,00	0,00	0,00	0,00%
Spese di investimento	112.684,00	200.000,00	1.193.916,96	1.193.916,96	0,00%
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	406.235,00	370.318,00	1.193.916,96	1.193.916,96	0,00%

2.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'Ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono espone nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	10.016.464,85	7.614.512,64	-23,98%
Esercizio 2010	1.003.673,48	767.524,95	-23,53%
Esercizio 2011	7.993.864,78	7.503.953,21	-6,13%
Esercizio 2012	8.890.361,67	2.687.942,42	-69,77%
Esercizio 2013	0,00	9.625.083,26	0,00%
Totale	27.904.364,78	28.199.016,48	1,06%

RESIDUI PASSIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	10.590.172,85	8.165.792,06	-22,89%
Esercizio 2010	2.098.388,61	988.983,70	-52,87%
Esercizio 2011	7.039.412,51	5.664.878,41	-19,53%
Esercizio 2012	10.563.978,49	2.919.803,13	-72,36%
Esercizio 2013	0,00	12.088.815,26	0,00%
Totale	30.291.952,46	29.828.272,56	-1,53%

Note:

I valori dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio 2013 non sono presenti in quanto nella *Relazione di fine mandato* era necessario indicare il totale residui relativo all'ultimo rendiconto approvato.

3 PATTO DI STABILITA'

3.1 Patto di stabilità interno

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose per l'ente quali:

- riduzione del fondo di solidarietà comunale e del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- limite agli impegni di spese correnti in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- rideterminazione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2011/2013.

Patto di stabilità	2011	2012	2013
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Note:

Nonostante anche le difficoltà segnalate nelle premesse, relative alla carenza delle risorse disponibili rispetto alle molteplici esigenze della cittadinanza cui un'Amministrazione è chiamata a rispondere, questo Ente è riuscito a non eludere il rispetto del Patto. Questo ha comportato alcune operazioni contabili ed organizzative che non hanno inficiato i servizi fondamentali per i cittadini, pur imponendo la scelta di ulteriori gravami tributari o maggiori oneri a carico dei singoli fruitori.

4 INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

Per il Comune di Gubbio, di fatto si prenderanno in considerazione solamente i primi due punti, dal momento che, grazie alla lungimiranza dei Dirigenti finanziari e degli Amministratori, l'Ente non si è mai avvalso di derivati.

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Residuo debito finale	18.320.119,00	17.114.991,00	16.045.121,74	14.758.895,83	-8,02%
Popolazione residente	32.969	32.356	32.614	32.614	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	555,68	528,96	491,97	452,53	-8,02%

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti registrata nei tre esercizi 2011, 2012 e 2013.

Rispetto limite di indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	3,68%	3,40%	3,09%	3,09%

4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente non ha attivato contratti di finanza derivata.

5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

5.1 Conto del patrimonio

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dalla *Relazione di fine mandato*, dal Rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale eventualmente intercorsi tra i due documenti.

Attivo	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Passivo	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Immobilizzazioni immateriali	261.295,81	173.604,06	Patrimonio netto	63.668.182,38	69.799.794,86
Immobilizzazioni materiali	110.344.860,39	117.563.860,49	Conferimenti	54.678.338,86	55.124.577,93
Immobilizzazioni finanziarie	2.812.781,49	2.831.867,25	Debiti	27.406.012,85	26.998.490,06
Rimanenze	0,00	0,00	Ratei e risconti passivi	171.138,84	49.943,77
Crediti	28.054.338,93	28.410.995,02			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	4.450.396,31	2.992.479,80			
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00			
Totale	145.923.672,93	151.972.806,62	Totale	145.923.672,93	151.972.806,62

Attivo	Scostamento	Passivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	-33,56%	Patrimonio netto	9,63%
Immobilizzazioni materiali	6,54%	Conferimenti	0,82%
Immobilizzazioni finanziarie	0,68%	Debiti	-1,49%
Rimanenze	0,00%	Ratei e risconti passivi	-70,82%
Crediti	1,27%		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00%		
Disponibilità liquide	-32,76%		
Ratei e risconti attivi	0,00%		
Totale	4,15%	Totale	4,15%

5.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nella *Relazione di fine mandato*, nel Rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale:

Conto economico	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
A) Proventi della gestione	27.043.127,09	34.800.998,45	28,69%
B) Costi della gestione di cui:	28.747.135,67	27.739.784,36	-3,50%
Quote di ammortamento d'esercizio	4.299.290,62	4.488.536,97	4,40%
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	-80.824,00	0,00	-100,00%
utili	0,00	0,00	0,00%
interessi su capitale in dotazione	0,00	0,00	0,00%
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	80.824,00	0,00	-100,00%
D.20) Proventi finanziari	88.203,95	55.879,14	-36,65%
D.21) Oneri finanziari	869.600,01	789.384,76	-9,22%
E) Proventi e oneri straordinari	912.409,65	-196.095,99	-121,49%
Proventi	3.297.992,87	1.829.664,86	-44,52%
Insussistenze del passivo	2.521.645,59	1.058.895,84	-58,01%
Sopravvenienze attive	7.093,34	332.013,35	4.580,63%
Plusvalenze patrimoniali	769.253,94	438.755,67	-42,96%
Oneri	2.385.583,22	2.025.760,85	-15,08%
Insussistenze dell'attivo	2.085.528,64	1.749.753,60	-16,10%
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00%
Accantonamento per svalutazione crediti	137.269,53	0,00	-100,00%
Oneri straordinari	162.785,05	276.007,25	69,55%
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-1.653.818,99	6.131.612,48	-470,75%

6 ORGANISMI CONTROLLATI

ORGANISMI CONTROLLATI	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Gubbio Cultura e Multiservizi srl	-9.263,00	2.400,00	4.649,00
Centro Servizi Santo Spirito SpA (in liquidazione)	-195.736,00	-120.299,00	-88.582,00

Note:

Oltre alle società sopra indicate, le uniche sulle quali il Comune esercita un effettivo controllo, l'Ente detiene partecipazioni in altre e diverse società unitamente ad altri soci,

pubblici e privati, ancorchè in misura non determinante per la definizione delle scelte gestionali. Ci si riferisce alla S.A.S.E. spa, società che gestisce l'aeroporto regionale, alla SO.GE.PU. spa, società che opera nel campo dei rifiuti ed dell'ambiente, alla PONTI ENGINEERING Soc. Consortile, società che riguarda la progettazione, gli studi ed approfondimenti in campo ingegneristico ed architettonico, alla SIENERGIA spa, che opera in campo di energia elettrica e fonti rinnovabili, all'UMBRAFLOL srl, che opera nella vivaistica, alla FUNIVIA COLLE ELETTO srl, società che gestisce il trasporto di persone verso la Basilica di S. Ubaldo ed all'UMBRA ACQUE spa, società che gestisce il servizio idrico.

Infine, il Comune è obbligatoriamente consorziato e/o partecipa con: ATI 1 Ambito Territoriale Integrato 1, CONAP Consorzio Acquedotti Perugia srl e Consorzio S.I.R.

7 DEBITI FUORI BILANCIO

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi degli eventuali debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, distinti per categoria, così come risultanti dalla *Relazione di fine mandato* e dal Rendiconto 2013.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Sentenze esecutive	0,00	152.109,67	0,00%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00%
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00%
Totale	0,00	152.109,67	0,00%

Esecuzioni forzate	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00%

Note:

Ai sensi dell'art. 194 del TUEL, sussistono ipotesi nelle quali è legittimo riconoscere debiti fuori bilancio che risultino contratti a seguito del mancato rispetto delle procedure di legge, sancite per la regolare effettuazione delle spese. In tali casi, quindi, è regolare e corretto che l'Ente provveda, in trasparenza, a riconoscere gli stessi indirettamente, evidenziando comunque l'esistenza di una sana gestione. Per questo motivo, il ricorso non sistematico alle procedure di riconoscimento costituisce un elemento da considerare in modo non negativo.

7.2 Contenzioso in essere

Al fine di valutare l'impatto sul bilancio e sul patrimonio dell'ente di eventuali debiti potenziali relativi al contenzioso in essere alla data di redazione della presente relazione, è pervenuto all'Ente la seguente decisione del Collegio Arbitrale, costituito per la controversia relativa ai lavori del PUC 1 S. Pietro:

Descrizione	Spesa potenziale prevedibile
Esito lodo arbitrale per lavori PUC1 S.Pietro	1.013.665,18

8 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

8.1 Rilievi della Corte dei conti

Si ricorda che l'accertamento da parte della competente sezione della Corte dei Conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, comporta per l'ente interessato l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda nei termini ovvero le misure applicate siano ritenute inadeguate, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, con conseguente rallentamento o paralisi dell'azione di governo.

Al momento, non si evidenziano provvedimenti del tipo in analisi emessi dalla Corte dei Conti nei confronti del Comune di Gubbio e, ci si auspica per il futuro, di poter continuare ad affermare ciò.

8.2 Rilievi dell'organo di revisione

A seguire l'elenco degli eventuali rilievi di gravi irregolarità contabili formulati dall'organo di revisione.

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Rilievo al Bilancio di previsione 2012	Carenza di un diretto e completo riscontro documentale delle iscrizioni poste, con conseguente problematica ricostruzione dell'iter che ha portato alla formazione della posta previsionale, esigenza di un'attività di programmazione razionale e documentata

9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'Ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,

- dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
 - ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
 - accertamenti di deficitarietà strutturale,
- cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

9.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	SI

Note:

Il Comune di Gubbio è stato commissariato in quanto il Consiglio Comunale non ha provveduto all'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario dell'anno 2012 (Decreto del Presidente della Repubblica del 22/08/2013). Al Commissario nominato prima con Decreto Prefettizio e poi con il Decreto del Presidente della Repubblica, sono stati espressamente conferiti i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco per la provvisoria gestione del Comune, dal 28 maggio 2013 fino all'insegiamento degli organi ordinari a norma di legge e, quindi, sino a tutto il 9 giugno 2014.

9.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio approvato. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro Ente evidenzia le seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Parametri positivi	0 su 10	0 su 10	0 su 10

10 CONCLUSIONI

Con la presente relazione, si è cercato di evidenziare la situazione economico-patrimoniale dell'Ente, attraverso la redazione di tutte le tabelle sopra riportate, il cui contenuto evidenzia la situazione generale contabile dell'Ente alla data di insediamento della nuova amministrazione.

La nuova Amministrazione comunale quindi, dopo una inevitabile fase di transizione e di assestamento rispetto a tutte le problematiche ereditate, alcune delle quali anche particolarmente pesanti, è chiamata a definire una serie di temi strategici fondamentali per lo sviluppo e per gli scenari futuri della città, partendo proprio dalla valutazione e considerazione dei dati oggettivi riportati in questa relazione.

E' infatti evidente che, in periodi come questo di risorse limitate, volendo riportare il cittadino e le sue esigenze al centro dell'operare dell'Amministrazione, diviene strategico ed essenziale agire solo sulla base di una programmazione d'insieme, secondo una logica di programmi ed interventi declinati secondo un rigoroso percorso condiviso.

Se da un lato infatti si avverte la necessità di rendere il nostro apparato e la nostra organizzazione amministrativa più vicina ai cittadini, più efficiente e più snella e, contemporaneamente, di operare scelte che possano favorire razionalizzazioni di spesa in termini gestionali, c'è altresì l'urgenza di definire, ad esempio, da subito l'intero percorso del PUC di San Pietro, per superare le strettoie progettuali e finanziarie di un percorso tecnico amministrativo che ci ha consegnato una situazione particolarmente critica.

Altro analogo ragionamento, sia pur con diverse condizioni e prospettive, si può sviluppare per la vicenda dell'ex Ospedale, in ordine a questo problema abbiamo avviato con la Regione dell'Umbria e con la Dirigenza Sanitaria del nostro territorio un iter che dovrà condurci in tempi brevi ad un indirizzo unitario incentrato sulla valorizzazione di questo ragguardevole edificio, che può assumere una valenza strategica proprio rispetto alle politiche che siamo intenzionati a mettere in campo a favore del Centro Storico.

Si rammenta in oltre che l'attivazione del quadro di valorizzazione strategica del Centro Storico, con la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali e cittadini ed in stretta relazione con l'ANCSA, dovrà, secondo i nostri programmi, costituire nel breve periodo un altro cruciale orizzonte per l'azione di governo.

Nelle linee politico-programmatiche già presentate al Consiglio Comunale, base per la prossima redazione ed approvazione del Piano Generale di Sviluppo, vengono altresì chiaramente indicati tutti gli altri obiettivi dell'Amministrazione: riguardanti i temi del lavoro, dell'impresa, dell'ambiente e dell'efficienza energetica, dell'urbanistica e dello sviluppo del territorio, con uno sguardo particolare all'agricoltura, del sistema sociosanitario e, sopra a tutti, dell'innovazione, semplificazione ed efficienza del "modus operandi" sinergico di Amministrazione ed Apparato burocratico, sempre tenendo conto delle linee finanziarie declinate in bilanci di previsione triennali ed annuali.

...

La presente relazione, predisposta dal Dirigente del Settore Finanziario e dal Segretario Generale, viene sottoscritta dal Sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di Gubbio (PG) lì / /

Il Sindaco
(Stirati Filippo Mario)

Indice

	Premessa	2
1	DATI GENERALI	2
1.1	Organi politici	3
1.2	Struttura organizzativa	4
1.3	Popolazione residente	5
2	SITUAZIONE FINANZIARIA	5
2.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	5
2.1.1	Entrate	6
2.1.2	Spese	6
2.1.3	Partite di giro	6
2.2	Gli equilibri parziali di bilancio	6
2.3	Risultato di amministrazione	7
2.4	Risultato della gestione di competenza	8
2.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	8
2.6	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	8
3	PATTO DI STABILITA'	9
3.1	Patto di stabilità interno	9
4	INDEBITAMENTO	10
4.1	Indebitamento	10
4.1.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	10
4.1.2	Rispetto del limite di indebitamento	11
4.2	Utilizzo strumenti di finanza derivata	11
5	SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	11
5.1	Conto del patrimonio	11
5.2	Conto economico	12
6	ORGANISMI CONTROLLATI	12
7	DEBITI FUORI BILANCIO	13
7.1	Riconoscimento debiti fuori bilancio	13
7.2	Contenzioso in essere	14
8	RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	14
8.1	Rilievi della Corte dei conti	14
8.2	Rilievi dell'organo di revisione	14
9	CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE	14
9.1	Condizione giuridica dell'ente	15
9.2	Condizione finanziaria dell'ente	15
9.3	Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL	15
10	CONCLUSIONI	16